



ISTRUZIONE PER LA CELEBRAZIONE DELLE ESEQUIE (con non più di 15 persone) DA LUNEDÌ 4 MAGGIO 2020

Le indicazioni della presente istruzione sono desunte dal DPCM del 26 aprile, dalla Lettera del Ministero dell'Interno alla CEI del 30 aprile, dalle note esplicative della Segreteria Generale della CEI del 30 aprile e del 2 maggio.

1) Luogo della celebrazione delle esequie

Preferibilmente si celebri all'aperto, negli spazi attigui alla chiesa o nel cimitero, oppure in chiesa. Vanno sempre rispettate le distanze di sicurezza tra i presenti (secondo l'ordinanza n. 38/2020 della Regione Toscana tale distanza è di 1,80 mt), per cui il luogo deve essere sufficientemente ampio e le sedute adeguatamente distanziate. Esse vanno segnalate chiaramente (un adesivo, un foglio colorato, un post-it...) e i partecipanti al rito vi si dovranno accomodare, senza poi spostarsi.

2) Sanificazione del luogo

Va effettuata una sanificazione previa del luogo: essa deve interessare le superfici di contatto, cioè le cose che le persone presumibilmente andranno a toccare (maniglie delle porte, panche, sedie...). Queste le indicazioni del ministero della salute (www.salute.gov.it):

Si consiglia, prima della detersione, di pulire le superfici da disinfettare con un panno inumidito con acqua e sapone, per una prima rimozione dello sporco più superficiale.

Per disinfettare pavimenti e superfici soggette ad essere toccate direttamente, si possono utilizzare disinfettanti a base alcolica o prodotti a base di cloro (es. l'ipoclorito di sodio). La percentuale di cloro attivo in grado di eliminare il virus senza provocare irritazioni dell'apparato respiratorio è lo 0,1%.

Tra i prodotti a base di cloro attivo utili per eliminare il virus c'è la comune candeggina, o varechina, che in commercio si trova al 5-10% di contenuto di cloro. Su deve quindi leggere bene l'etichetta del prodotto e poi diluirlo in acqua nella giusta misura (ad es. un prodotto con cloro al 5% va così diluito: 100 ml di prodotto in 4,9 litri di acqua).

È molto importante;

- *eseguire le pulizie con guanti;*
- *evitare di creare schizzi e spruzzi durante la pulizia;*
- *arieggiare gli ambienti chiusi durante e l'uso dei prodotti per la pulizia;*
- *conservare i prodotti in un luogo sicuro.*

3) Partecipanti

Possono partecipare i congiunti (non meglio definiti), fino a un massimo di 15 persone, tutti dotati di mascherina. Ad essi possono aggiungersi i cinque ministri (diacono, organista, cantore, lettore e ministrante) finora ammessi, insieme al celebrante, alle celebrazioni eucaristiche "a porte chiuse".

4) Informazione

Alla porta della chiesa o agli ingressi dello spazio aperto vanno affissi appositi cartelli informativi, con il seguente testo:

AVVISO IMPORTANTE

POSSONO PARTECIPARE AL RITO ESEQUIALE UN NUMERO MASSIMO DI 15 CONGIUNTI, DOTATI DI MASCHERINA.

LE PERSONE CON SINTOMI INFLUENZALI O CHE SONO STATE A CONTATTO NEI GIORNI SCORSI CON SOGGETTI RISULTATI POSITIVI AL CORONAVIRUS NON SONO AMMESSE ALLA CELEBRAZIONE.

PER MANTENERE LA DISTANZA DI 1,80 MT BISOGNA SEDERSI SOLO DOVE INDICATO.

5) Misura di tutela

LA MISURAZIONE DELLA TEMPERATURA CORPOREA NON È PIÙ NECESSARIA.

I termoscanner che stati già acquistati dalla diocesi saranno comunque disponibili da venerdì 8 maggio e ogni parroco ne avrà in dotazione uno: serviranno presumibilmente in seguito.

6) Forma liturgica della celebrazione esequiale

Fino a nuova comunicazione, **la forma ordinaria del rito delle esequie nell'Archidiocesi di Lucca è quella nella Liturgia della Parola**, onde abbreviare i tempi ed evitare le complicità legate alla distribuzione dell'Eucaristia. I diaconi, dove necessario, possono presiedere.

7) Preghiere in casa o al cimitero

I riti finora autorizzati nella casa del defunto (o all'obitorio) e presso il luogo della sepoltura si possono ancora celebrare, con le medesime accortezze circa il numero dei presenti e le distanze da osservare.

8) Ulteriori attenzioni

Si raccomanda che prima e dopo il rito non ci siano assembramenti tra i presenti nei pressi del luogo della celebrazione, cioè non si dia luogo a saluti che riducono le distanze di sicurezza.

9) Messa di suffragio

Per la celebrazione eucaristica di suffragio dei defunti, si rimandino i fedeli alla prima opportunità possibile, come si è detto finora, in modo da consentire la partecipazione anche di parenti e amici.

Lucca, 3 maggio 2020

+ Paolo, vescovo